



**BANCO DI NAPOLI - COMITATI AZIENDALI DI COORDINAMENTO
COORDINATORI RR.SS.AA. AREA NAPOLI E CAMPANIA NORD**

In data 6 aprile si è tenuto a Napoli l'incontro tra l'Azienda e le Segreterie di Coordinamento del Banco di Napoli. La Capogruppo era rappresentata dalla dott.ssa Patrizia Ordasso e dal dott. Giuseppe Moretti dell'Ufficio Relazioni Sindacali, il Banco di Napoli dal dott. Francesco Mucci, Responsabile del Personale della Direzione Regionale Campania, Basilicata, Calabria e Puglia.

L'Azienda ha inizialmente delineato lo stato di avanzamento del processo di riordino delle Strutture di Area contestuale alla nascita delle Strutture Regionali, così come previsto dal nuovo modello organizzativo di Gruppo.

Il programma, il cui completamento è previsto entro la fine dell'anno, è già in una fase inoltrata di realizzazione in tutto il Gruppo ed in particolare nel Banco di Napoli ove già il 91% delle persone previste in uscita dalle Strutture di Area verso le filiali ha ricevuto il nuovo incarico (circa 250 persone). La mobilità territoriale delle risorse interessate è stata minima trattandosi spesso di avvicinamento alla piazza di residenza.

La fase di transizione al nuovo modello ha imposto l'uso di particolare cautela nel settore dei crediti. In particolare, l'abolizione del Gestore Territoriale Small Business ha determinato la necessità di crescita professionale nel settore crediti da parte dei direttori di piccole filiali. Al fine di consentire uno sviluppo graduale delle competenze in materia di credito, sono stati transitoriamente individuati degli specialisti che affiancano i direttori e li seguono nella crescita.

In relazione alla chiusura dei Centri Domus che si realizzerà gradualmente in tutte le Banche del Gruppo nel corso del 2009, l'Azienda ha notificato l'avvio a partire dal 15 aprile p.v. di una "fase pilota" presso l'Area Napoli e Campania Nord. Analoga sperimentazione sarà successivamente avviata a Padova.

L'Azienda, pur riconoscendo la validità e gli ottimi risultati prodotti dal vecchio modello che prevedeva l'accentramento di tutte le attività post vendita dei mutui presso i Centri Domus, ha ritenuto più consona all'attuale fase di mercato un'organizzazione, a suo dire, più vicina al cliente con l'attribuzione dei poteri di delibera anche alle filiali medie, piccole e base. In sostanza, la "fase pilota" distinguerà le attività relative alla concessione dei mutui nella filiale a seconda delle dimensioni ed anche a seconda delle professionalità presenti nella stessa.

I mutui standard a privati saranno gestiti in modo completo nelle filiali grandi e anche in quelle inferiori alla soglia delle 20 unità purché, in questo caso, all'interno vi siano professionalità sufficientemente valide, con riallocazione in filiale di tutte le attività oggi gestite dal Centro Domus: incarico al perito, delibera e predisposizione minute. Alle filiali medie, piccole e base sarà attribuita la facoltà di delibera mentre le attività di supporto attualmente fornite dai Centri Domus saranno riallocate presso i Poli di Back Office. Inoltre, tutte le attività inerenti i mutui "leggi speciali", rinegoziazioni, convenzionati, accolti ecc., oggi gestite dai Centri Domus, saranno integralmente riallocate presso i Poli di Back Office.

Le filiali coinvolte nella sperimentazione saranno 93 (10 grandi, 45 medie, 26 piccole, 12 base). Saranno assegnati provvisoriamente al Polo Back Office di Napoli 5 colleghi provenienti dal Centro Domus di Napoli (non sarà un distacco ma una semplice assegnazione a nuova sede di lavoro) attualmente composto da 38 persone. Per le rimanenti risorse l'Azienda non ha inteso al momento fornire indicazioni in merito alla loro futura dislocazione rimandando il tutto ad una fase più avanzata del processo sperimentale e affermando che le grandi filiali risulterebbero già attrezzate per gli adempimenti, visto che al loro interno disporrebbero di valide e sufficienti professionalità.

Forti e legittime sono le nostre perplessità determinate da decisioni aziendali che intervengono in modo massiccio sul modello dei Centri Domus nonostante lo stesso abbia prodotto risultati eccellenti nel tempo sia in termini di reddito sia di efficacia del servizio al cliente.

Abbiamo inoltre lamentato:

- con forte preoccupazione le ricadute che il nuovo progetto comporterà su tutte le filiali (grandi, medie, piccole e base) perché aggraverà le difficoltà connesse ad una forte e persistente carenza di organici;*
- l'eccessiva "famosità" delle indicazioni fornite sulla sperimentazione su cui non c'è nessuna indicazione circa la durata;*
- la ventilata ipotesi aziendale di non utilizzare nelle filiali alcune delle professionalità presenti nel Centro Domus: ipotesi che sembrerebbe avvalorata dal fatto che, come a noi risulta, i direttori delle filiali grandi avrebbero avuto l'indicazione di formare per i mutui risorse già presenti nell'organico;*
- Nessuna previsione in merito alla riallocazione complessiva delle risorse del Centro Domus; nessun preciso censimento di specifiche competenze presenti nelle filiali interessate (operazione che, invece, evidenzerebbe, secondo noi, un notevole deficit di risorse sufficientemente preparate in materia); nessuna indicazione sulle ricadute in termini di carichi di lavoro; nessuna indicazione in merito alle facoltà di delibera dei direttori.*

Alla luce delle forti preoccupazioni fin qui espresse, abbiamo specificato all'Azienda che l'inconsistenza dell'informativa fornita rende indispensabile ed irrinunciabile un incontro di verifica sull'andamento della sperimentazione da tenersi nel mese di maggio.

Napoli 10/04/2009

**LE SEGRETERIE DI COORDINAMENTO DEL BANCO DI NAPOLI
I COORDINATORI DELLE RR.SS.AA DI AREA NAPOLI E CAMPANIA NORD**